

«Salviamo piazza Dalla Chiesa»

GIULIANOVA - Sembra quasi un lavoro certosino quello del comitato giuliese per la difesa di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, iniziato con una petizione e finito sul web. Su Internet, infatti, è possibile trovare tutto il materiale possibile ed immaginabile sulla storia della piazza e i vari documenti presentati, di volta in volta, dal comitato all'amministrazione comunale di Giulianova, quest'ultima intenzionata a dismettere piazza Dalla Chiesa per rimpinguare le proprie casse. «Finora, la petizione po-

polare, in soli quattro giorni, ha ottenuto oltre mille firme - scrivono i rappresentanti del comitato -, che vanno ad aggiungersi a quelle raccolte mesi fa, quando abbiamo saputo dell'intenzione di vendere la piazza per far costruire vari edifici, sia all'interno, sia nella zona circostante». In particolare, nella petizione, rivolta al sindaco, si fa riferimento anche all'ipotesi «di realizzazione di un nuovo asse viario, che passerebbe tra la collina e la piazza per collegare direttamente via Tahon De Revel

con via Matteotti». «Riteniamo - aggiunge il comitato - che questo progetto comporterebbe la fine dell'unico grande spazio pubblico all'aperto rimasto nel cuore di Giulianova Lido. Lo stesso che, attualmente, garantisce vivibilità ai residenti del quartiere. Riempire tale spazio di palazzi e nuove strade, ridimensionandolo, comporterebbe, quindi, solo effetti negativi». A quanto pare, la petizione popolare è stata sottoscritta anche da molti turisti, «che hanno raccomandato di preservare la bellezza di

questo posto». La raccolta delle firme continuerà fino al 14 settembre, tutti i pomeriggi in piazza Dalla Chiesa, dalle 17 alle 20, e, il giovedì, dalle 21 alle 24, in piazza Martiri Fosse Ardeatine. Per gli esperti di Internet, invece, oltre a visitare il sito www.salviamopiazza-dallachiesa.tk, è anche possibile partecipare alla discussione che si è aperta su un blog a tema, mentre, il 23 settembre, proprio in piazza Dalla Chiesa, il comitato organizzerà una grande festa all'aperto.

T.Poe.